

SOTTOSISTEMA CV-Novarese orientale



CARATTERI COSTITUTIVI DEL SOTTOSISTEMA DI PAESAGGIO

Forme, profili e percorsi: piane

Fascia altimetrica: 150-250 m s.l.m.

Dislivelli: fino a 100 metri

Pendenze: 1%-5%

Aspetti climatici particolari: persistente nebbiosità stagionale

Orientamento culturale agrario: cerealicolo

Copertura forestale:

Variazioni cromatiche stagionali: molto marcate

Grado di antropizzazione storica: elevato

Grado di antropizzazione in atto: moderato

Periodi di forte antropizzazione:

Densità insediativa: 150-299

Distribuzione insediativa: centri minori

Dinamica del paesaggio:

Effetti della dinamica del paesaggio: impoverimento ambientale

INTERPRETAZIONE DEL SOTTOSISTEMA DI PAESAGGIO

Ambienti in parte preservati dall'espansione dell'uniformante risaia anche per terre ghiaiose, non idonee a questo indirizzo agronomico. La loro forte permeabilità li ha dunque preservati dalla sommersione a favore di colture più tradizionali, come la cerealicoltura e la praticoltura. Consistente è la presenza di alberate sparse e in filare; i frequenti ridotti impianti di arboricoltura da legno sono probabili segni premonitori di prossimi abbandoni. (Cfr. I.P.L.A.-Regione Piemonte, 1982, La capacità d'uso dei suoli del Piemonte, aerofotogramma pag. 151)

SOVRAUNITA' DI PAESAGGIO RICONDUCEBILI AL SOTTOSISTEMA CV

Sovraunità: CV 5

Ambienti agrari. La risaia è l'elemento dominante di ambienti ancora profondamente agrari; a sud di Olengo-Trecate, sorgive e suoli poco filtranti forse contribuiscono a questo indirizzo culturale aziendale consolidato nel tempo.



Sovraunità: CV 6

Ambienti agrari,urbani e industriali.

Consistente antropizzazione insediativa(Novara,Galliate,Romentino,Trecate,Cerano) che tende ad impoverire una connotazione territoriale storicamente agraria; il fenomeno sembra anticipare ciò che appare ben più esasperato nell'adiacente territorio lombardo. La risaia, che ha finito per soppiantare altre produzioni tipiche, si insinua e circonda addensati ambiti, urbani e produttivi, e spartisce con le colture avvicendate ciò che resta di un mondo agrario in palese difficoltà che forse ha definitivamente rimosso dalla memoria la buona attitudine di queste terre a produrre, con le foraggere, il Gorgonzola.(Cfr. I.P.L.A.-Regione Piemonte, 1982, La capacità d'uso dei suoli del Piemonte, aerofotogramma pag. 155).

